

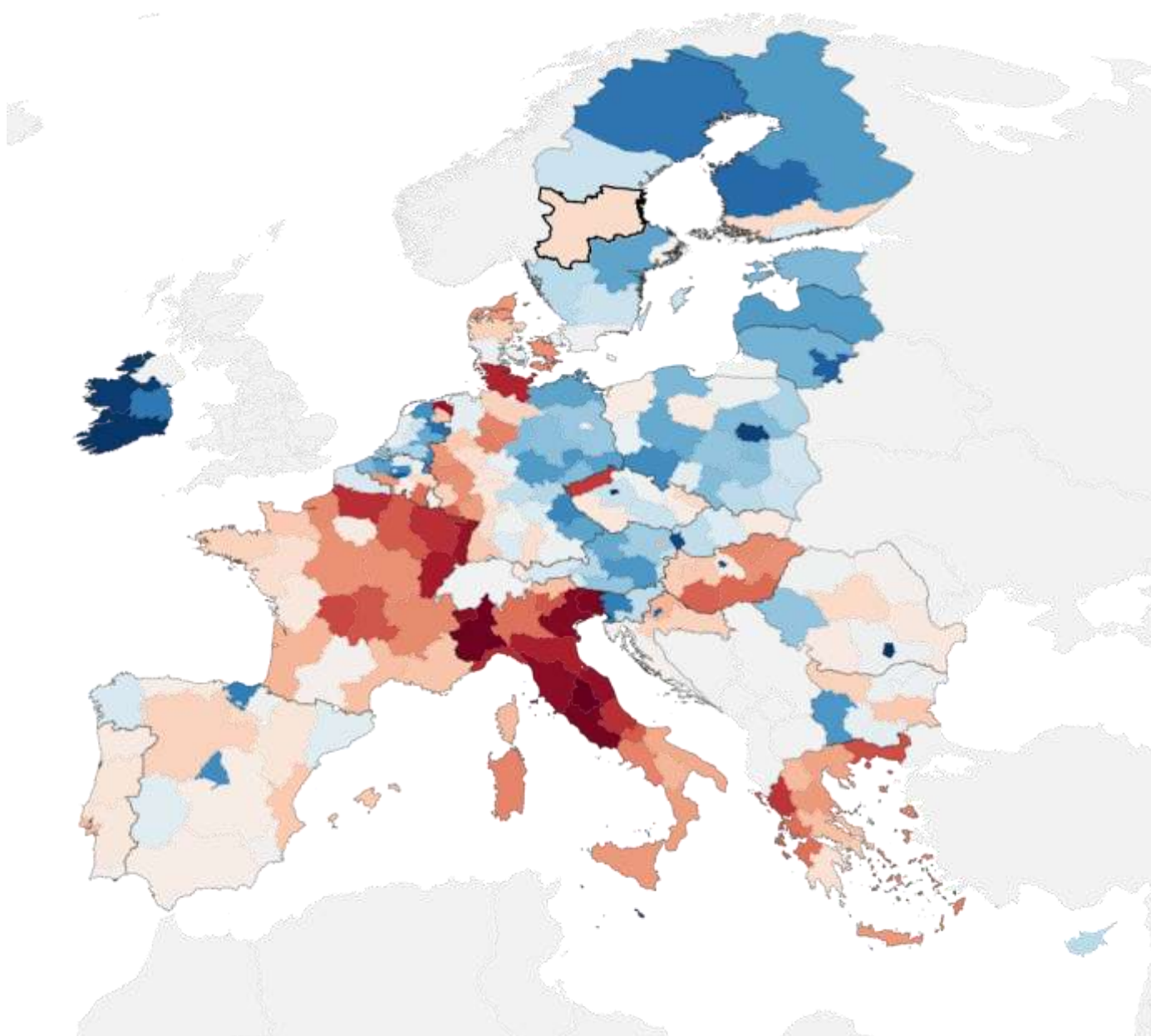
Pil pro capite, la mappa che spiega il crollo dei redditi in Italia nell'ultimo decennio

Sostenibilità e competitività industriale sono le parole chiave per lo sviluppo e il rafforzamento del mercato interno in Italia e nell'Unione europea, in un contesto globale caratterizzato da incertezze, conflitti e tensioni commerciali. Si è discusso di questo e delle linee guida tracciate dal Clean Industrial Deal e dalla Single Market Strategy della Commissione Ue durante il nuovo evento di Connact - piattaforma di eventi che favorisce il confronto tra soggetti privati e istituzioni attraverso momenti di incontro e networking - organizzato in collaborazione con il Parlamento europeo e sostenuto dai più alti patrocinii istituzionali e che si è tenuto a Roma mercoledì 19 novembre presso lo spazio Europa Experience.

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 20 novembre 2025)

Le regioni italiane perdono terreno

Variazione nella posizione in classifica nel Pil pro capite nella Ue, 1995 vs. 2023



Regioni italiane nel contesto europeo

Nell'ambito di tale evento si è parlato della variazione del Pil pro capite e per occupato delle regioni italiane nel contesto europeo **dal 1995 al 2023**, dati più recenti. In particolare dopo il 2001, le regioni italiane sembrano aver perso terreno, comprese quelle più industrializzate. La mappa qua sopra, realizzata da Withub sulla base dei dati contenuti nella **ricerca «Regioni italiane verso regioni europee: i fattori della mancata convergenza»**, chiarisce l'effetto economico e sociale più evidente si vede nella contrazione dei salari nazionali rispetto alla media europea.

La classifica

La **Lombardia** passa dal 17esimo posto del 1995 al 42esimo nel 2023 (41.126 euro);
il **Piemonte** passa dal 43esimo posto del 1995 (28.917 euro) al 97esimo posto del 2023 (31.873 euro);
la **Campania** passa dal 138esimo posto del 1995 (17.400 euro) al 160esimo del 2023 (19.998);
il **Veneto** passa dal 37esimo posto del 1995 (30.055 euro) al 82esimo del 2023 (34.220);
la **Sicilia** passa dal 142esimo posto del 1995 (17.047 euro) al 161esimo del 2023 (19.600 euro);
la **Toscana** passa dal 52esimo posto (27.635) al 95esimo del 2023 (32.040);
il **Lazio** passa dal 27esimo (32.669) al 79esimo del 2023 (34.807).

Di seguito, invece, si trova la classifica delle regioni italiane a confronto con quelle europee in base alla **spesa in ricerca e sviluppo** in percentuale sul Pil: la variazione dal 2003 al 2021.

Il confronto tra regioni italiane ed europee

Posizione in classifica per spesa in **ricerca e sviluppo** in % sul Pil, 2021 vs. 2003

Regione	Posizione 2003	Posizione 2021	Differenza 2021 vs 2003
Basilicata	116	216	-100
Sardegna	91	185	-94
Calabria	123	209	-86
Sicilia	88	168	-80
Valle d'Aosta	134	212	-78
Abruzzo	66	142	-76
Umbria	86	159	-73
Puglia	109	181	-72

Regione	Posizione 2003	Posizione 2021	Differenza 2021 vs 2003
Lombardia	59	129	-70
Marche	95	157	-62
Campania	68	125	-57
P.A. Bolzano	135	186	-51
P.A. Trento	72	112	-40
Toscana	62	100	-38
Friuli-Venezia Giulia	58	94	-36
Liguria	61	97	-36
Veneto	96	131	-35
Molise	129	163	-34
Lazio	35	62	-27
Piemonte	39	60	-21
Emilia Romagna	53	58	-5

Fonte: Elaborazione su dati Eurostat